

AL COMUNE DI MONRUPINO – OBČINA REPENTABOR

Ufficio Protocollo

Alla cortese attenzione della Sindaca

e, p.c.

alla Giunta comunale

al Segretario comunale

agli Uffici competenti in materia di cultura, turismo, territorio, patrimonio e progettazione europea

OGGETTO

Proposta civica REPE! – Trasmissione dossier e richiesta di incontro istituzionale per la valutazione di una Fase Zero di sei mesi

Gentile Sindaca,

Gentili Amministratori,

con la presente sottoponiamo formalmente all'attenzione del Comune di Monrupino – Občina Repentabor la proposta civica indipendente REPE! – Dalla Rocca di Repentabor a un progetto di patrimonio vivo, sviluppata nell'ambito de La Svizzera del Carso, think tank territoriale e laboratorio indipendente di idee e fattibilità.

La richiesta che formuliamo è precisa e circoscritta.

COSA NON CHIEDIAMO OGGI

Non chiediamo oggi al Comune l'approvazione definitiva di REPE!, una candidatura UNESCO, l'organizzazione immediata di un grande evento, l'assunzione di impegni finanziari pluriennali o la formalizzazione preventiva di partnership internazionali.

Chiediamo invece all'Amministrazione di valutare la possibilità di avviare una Fase Zero della durata di sei mesi, finalizzata a verificare in modo documentato:

- ✓ la solidità storica e metodologica del progetto;
- ✓ l'effettiva disponibilità della comunità e dei possibili interlocutori;
- ✓ la fattibilità amministrativa e organizzativa;
- ✓ le autorizzazioni eventualmente necessarie;
- ✓ la sostenibilità economica;
- ✓ la possibilità di attrarre risorse finanziarie esterne.

Il principio alla base della proposta è semplice:

PRINCIPIO

Prima verificare. Poi decidere.

Il dossier allegato propone infatti di partire da un luogo che il Comune già riconosce e valorizza — la Rocca/Tabor di Repentabor — per verificare la possibilità di sviluppare un progetto locale, bilingue e transfrontaliero di ricerca, memoria, scuola, agricoltura, turismo culturale e cooperazione europea.

01 La decisione che chiediamo al Comune

Per evitare che la presente venga interpretata come una generica richiesta di collaborazione, chiediamo all'Amministrazione di valutare concretamente cinque punti.

01	1. Valutare l'avvio di una Fase Zero della durata di sei mesi , senza che ciò comporti l'approvazione definitiva del progetto.
02	2. Individuare un referente comunale e gli eventuali uffici competenti , valutando, se ritenuto utile, la costituzione di un tavolo tecnico-culturale leggero.
03	3. Indicare le modalità eventualmente praticabili per l'accesso alla documentazione e agli spazi comunali utili alle attività preliminari, nei limiti delle competenze, delle norme e delle disponibilità dell'Ente.
04	4. Valutare , nell'ambito della Fase Zero, il lavoro già avviato sulle possibili relazioni scientifiche, culturali e transfrontaliere e sulle fonti di finanziamento esterne, verificando se e in quale forma possa essere utile un successivo coinvolgimento istituzionale del Comune.
05	5. Fissare un incontro preliminare con l'Amministrazione , per presentare il dossier, illustrare il lavoro già svolto e comprendere se esistano le condizioni per procedere con la Fase Zero.

Non chiediamo quindi un'adesione preventiva.

Chiediamo una valutazione nel merito.

02 Una Fase Zero a rischio controllato

La Fase Zero è stata concepita precisamente per evitare che il Comune debba assumere decisioni premature.

Il percorso proposto prevede sei mesi di lavoro durante i quali verificare progressivamente ricerca, comunità, partner, fattibilità e sostenibilità.

La roadmap allegata prevede:

PERIODO	ATTIVITÀ
meze 1	impostazione, referente, perimetro e mappa delle autorizzazioni;
mesi 1-2	ricerca bibliografica e archivistica, con distinzione tra fatti, memoria, tradizione orale e ricostruzione;
mesi 2-3	coinvolgimento della comunità, scuole, associazioni, agricoltori, artigiani e portatori di memoria;
mesi 3-4	verifica di università, interlocutori sloveni, soggetti culturali e possibili lettere d'interesse;
mesi 4-5	budget, bandi, sponsor, coperture e sostenibilità;
meze 6	restituzione e decisione motivata sulla prosecuzione, revisione o conclusione del percorso.

CLAUSOLA DI USCITA

Se al sesto meze le condizioni non risultassero soddisfatte, il progetto potrebbe fermarsi senza trascinare l'Ente in impegni maggiori.

È questo uno dei punti centrali della proposta.

03 REPE! non parte da zero

REPE! non viene presentato al Comune come una semplice idea ancora da costruire.

È già stato svolto autonomamente un primo lavoro di:

- ricerca storica e documentale.
- analisi delle fonti.
- elaborazione metodologica.
- pubblicazione dei materiali.
- predisposizione dei dossier.
- individuazione di possibili interlocutori scientifici e culturali.
- ricerca di piste archivistiche.
- apertura di primi contatti internazionali.
- analisi di possibili sviluppi progettuali.
- monitoraggio di bandi e strumenti di finanziamento.

Uno dei principi fondamentali adottati è la distinzione rigorosa tra:

fatto documentato – tradizione orale – memoria – interpretazione – ricostruzione – proposta contemporanea.

Il dossier stabilisce espressamente che nessuna leggenda debba essere trasformata in fatto storico e che la rete internazionale debba svilupparsi soltanto dopo il lavoro di ricerca e di coinvolgimento della comunità.

La stessa proposta è stata inoltre resa disponibile pubblicamente in dieci lingue: italiano, sloveno, inglese, tedesco, friulano, ungherese, turco, bosniaco, croato e serbo.

Tale lavoro non sostituisce naturalmente le verifiche e le competenze dell'Amministrazione.

Costituisce però una base già sufficientemente strutturata per poter aprire un confronto nel merito.

04 Una dimensione transfrontaliera e internazionale già oggetto di lavoro

La dimensione internazionale di REPE! non viene proposta come fine a sé stessa.

L'obiettivo è verificare se una storia profondamente locale possa diventare occasione di ricerca, conoscenza e relazione con territori che hanno condiviso, in epoche e modalità differenti, parti della stessa geografia europea.

PRIMO DIALOGO SUL VERSANTE SLOVENO

Sul versante sloveno è già stato aperto un primo dialogo con il Park Škocjanske jame – Parco delle Grotte di Škocjan.

La proposta pubblica allegata dà conto di un primo riscontro del Parco e colloca la cooperazione transfrontaliera tra gli elementi da approfondire.

Anche in questo caso non viene attribuita al Parco alcuna adesione o partnership formale.

Si tratta di un'interlocuzione preliminare che potrà eventualmente essere approfondita.

TURCHIA E ISTANBUL

Particolare attenzione è stata dedicata anche alla Turchia e a Istanbul.

Il lavoro pubblico sviluppato da La Svizzera del Carso ha individuato piste di ricerca relative a fonti turche e ottomane, studi accademici sul fenomeno dei tabori e sulle incursioni, nonché possibili approfondimenti archivistici e universitari.

Il dossier REPE! stesso prevede espressamente che la ricerca storica possa confrontare fonti italiane, slovene e turche, senza trasformare alcuna leggenda in fatto.

Nell'ambito dell'attività autonoma del progetto sono stati inoltre avviati primi contatti e interlocuzioni con la parte turca, compreso un contatto con l'Associazione Italia-Turchia.

Tali rapporti vengono richiamati esclusivamente per ciò che rappresentano oggi:

contatti preliminari e possibilità da verificare, non accordi o partnership formalizzate.

La prospettiva di lavoro resta quella di verificare se sia possibile mettere a confronto fonti e competenze appartenenti a prospettive storiche differenti.

VIENNA E BUDAPEST

Parallelamente sono state avviate prime attività di contatto con possibili interlocutori a Vienna e Budapest, nell'ambito dell'ampliamento della prospettiva mitteleuropea del progetto.

Si tratta, anche in questo caso, di attività preliminari finalizzate a esplorare eventuali connessioni scientifiche, culturali, accademiche e territoriali.

Non vengono presentate come accordi conclusi.

L'eventuale evoluzione di tali contatti dovrà essere verificata sulla base di riscontri concreti e, soltanto successivamente, potrà eventualmente assumere forme più strutturate.

La geografia di lavoro che progressivamente si sta delineando può quindi essere sintetizzata come:

GEOGRAFIA DI LAVORO

Repen › Carso transfrontaliero › Škocjan › Vienna › Budapest › Istanbul

Non presentiamo questa rete come già costituita.

La consideriamo una geografia di interlocuzioni e possibilità da verificare, mantenendo Repen e Monrupino–Repentabor come centro e punto di partenza del progetto.

05 Una ricognizione già avviata sulle possibili fonti di finanziamento

REPE! non viene sottoposto all'Amministrazione come un progetto che chiede semplicemente al Comune di essere finanziato.

È già stata svolta una prima ricognizione delle possibili fonti di finanziamento e degli strumenti potenzialmente coerenti con il progetto.

Il dossier individua espressamente, tra le possibili fonti:

- Regione Friuli Venezia Giulia.
- programmi Interreg e di cooperazione transfrontaliera.
- sponsor.
- fondazioni.
- operatori locali e contributi in natura.

La proposta pubblica allegata prevede inoltre, nei mesi 4–5 della Fase Zero, una fase specificamente dedicata a budget, bandi, sponsor, coperture e sostenibilità.

Nessuna di queste risorse viene presentata come già concessa o garantita.

Si tratta di opportunità individuate e da verificare rispetto a requisiti, scadenze, ammissibilità, beneficiari e composizione degli eventuali partenariati.

Gli ordini di grandezza preliminari elaborati sono:

FASE	ORDINE DI GRANDEZZA	COPERTURA
Fase Zero – 6 mesi	8.000–15.000 €	Comune: 0–3.000 € + eventuali spazi/referente; restante parte da partner, sponsor o bandi.
Pilota annuale	25.000–40.000 €	Obiettivo: almeno 80% di risorse esterne prima dell’avvio completo.

Tali cifre costituiscono esclusivamente valori di lavoro da validare.

Non sono preventivi.

Non costituiscono una richiesta formale di contributo.

Non determinano alcun impegno di spesa.

Il principio finanziario che proponiamo al Comune è quindi:

PRINCIPIO FINANZIARIO

non chiediamo al Comune di finanziare oggi REPE!. Chiediamo di verificare se REPE! sia sufficientemente solido e credibile da riuscire ad attrarre risorse esterne.

06 Ciò che resta subordinato a decisioni successive

Qualsiasi eventuale contributo economico, concessione, utilizzo strutturato di beni comunali, evento, partnership formale o candidatura a finanziamento resterebbe subordinato alle verifiche necessarie e a successivi atti degli organi e degli uffici competenti.

Questa impostazione è già contenuta nella bozza di indirizzo politico-amministrativo del dossier, che prevede espressamente di rinviare a successivi atti ogni eventuale contributo, concessione, uso strutturato di beni, evento, partenariato formale o candidatura finanziaria.

Anche la proposta pubblica allegata precisa chiaramente che la pubblicazione di REPE! non implica approvazione, patrocinio, adesione, partnership o finanziamento da parte del Comune o degli altri enti citati.

Lo stesso principio viene rispettato nel documento “Le convergenze ci sono”.

Tale documento afferma espressamente che le posizioni pubbliche richiamate non vengono trasformate in adesione preventiva della Sindaca o dell’Amministrazione alle proposte de La Svizzera del Carso.

Le convergenze vengono invece considerate una possibile base per aprire un confronto serio e documentato.

Il documento distingue infatti chiaramente tra proposta, studio di fattibilità, verifica delle competenze, sostenibilità economica e finanziaria, quadro giuridico-amministrativo e successiva decisione politica e istituzionale.

07 Richiesta di incontro istituzionale

Alla luce del lavoro già svolto e della documentazione allegata, chiediamo formalmente la possibilità di un incontro istituzionale con l’Amministrazione nel quale poter:

- ✓ presentare sinteticamente REPE!;
- ✓ illustrare il lavoro già svolto;
- ✓ riferire sullo stato delle interlocuzioni preliminari;
- ✓ illustrare il lavoro svolto sulle possibili fonti di finanziamento;

- ✓ raccogliere eventuali osservazioni e indicazioni dell'Amministrazione;
- ✓ comprendere se e con quali modalità possa essere valutata una Fase Zero di sei mesi.

La richiesta non è quindi quella di assumere oggi una decisione definitiva sul progetto.

È quella di stabilire se esistano le condizioni per verificarlo seriamente.

RICHIESTA

Non chiediamo al Comune di approvare REPE! per sempre.

Chiediamo di valutare sei mesi di lavoro verificabile, al termine dei quali saranno i documenti, le fonti, la comunità, gli interlocutori effettivamente disponibili, le autorizzazioni e le coperture finanziarie a indicare se il progetto meriti di proseguire.

È la stessa impostazione già sintetizzata nel dossier:

sei mesi per dimostrare, con fonti, comunità, partner e coperture, se REPE! merita di diventare un progetto del territorio.

Per queste ragioni chiediamo cortesemente:

- ✓ la conferma dell'avvenuta protocollazione della presente comunicazione;
- ✓ il relativo numero di protocollo;
- ✓ l'indicazione dell'ufficio competente;
- ✓ l'eventuale nominativo del referente individuato;
- ✓ un cortese riscontro circa la disponibilità dell'Amministrazione a fissare un incontro istituzionale.

Ringraziando per l'attenzione, porgiamo cordiali saluti.

Peter Regent

per La Svizzera del Carso

Think tank territoriale e laboratorio indipendente di idee e fattibilità

info@svizzeradelcarso.com

11/09/2026

Allegati

01

REPE! – Dalla Rocca di Repentabor a un progetto di patrimonio vivo

Dossier sintetico per interlocuzione istituzionale – versione italiana, agosto 2026.

02

REPE! – Od Tabora na Repentabru do projekta žive dediščine

Dossier sintetico per interlocuzione istituzionale – versione slovena, agosto 2026.

03

REPE! – Proposta pubblica per il dialogo con il Comune

Documento pubblico di sintesi della proposta, della Fase Zero, della roadmap, degli ordini di grandezza economici, dei criteri di valutazione e della documentazione disponibile.

04

Le convergenze ci sono

Posizioni pubbliche, fonti verificabili e basi per un confronto serio nell'interesse di Monrupino–Repentabor e dell'intero Carso.

OBČINI REPENTABOR – COMUNE DI MONRUPINO

Urad za protokol

V vednost županji

in v vednost:

Občinskemu odboru

Občinskemu tajniku

pristojnim uradom za kulturo, turizem, prostor, dediščino in evropske projekte

ZADEVA

Civilni predlog REPE! – Posredovanje dosjeja in prošnja za institucionalni sestanek za presojo šestmesečne Faze 0

Spoštovana županja,

spoštovani predstavniki občinske uprave,

s tem dopisom formalno predlagamo Občini Repentabor – Comune di Monrupino v obravnavo neodvisni civilni predlog REPE! – Od Tabora na Repentabru do projekta žive dediščine, ki je nastal v okviru projekta La Svizzera del Carso, teritorialnega think tanka in neodvisnega laboratorija idej in preverjanja izvedljivosti.

Naša prošnja je natančno določena in omejena.

ČESA DANES NE PROSIMO

Občine danes ne prosimo za dokončno odobritev projekta REPE!, za kandidaturo pri UNESCO, za takojšnjo organizacijo velike prireditve, za prevzem večletnih finančnih obveznosti ali za predhodno formalizacijo mednarodnih partnerstev.

Občinsko upravo prosimo, da preuči možnost začetka šestmesečne Faze 0, katere namen bi bil na dokumentiran način preveriti:

- ✓ zgodovinsko in metodološko trdnost projekta;
- ✓ dejansko pripravljenost skupnosti in možnih sogovornikov;
- ✓ upravno in organizacijsko izvedljivost;
- ✓ morebitna potrebna dovoljenja;
- ✓ ekonomsko vzdržnost;
- ✓ možnost pridobivanja zunanjih finančnih sredstev.

Načelo, na katerem temelji predlog, je preprosto:

NAČELO

Najprej preveriti. Nato odločiti.

Priloženi dosje namreč predlaga, da se izhaja iz kraja, ki ga Občina že priznava in vrednoti – Tabora na Repentabru – ter preveri možnost razvoja lokalnega, dvojezičnega in čezmejnega projekta raziskovanja, spomina, šole, kmetijstva, kulturnega turizma in evropskega sodelovanja.

01 Odločitev, za katero prosimo Občino

Da se ta dopis ne bi razumel kot splošna prošnja za sodelovanje, Občinsko upravo prosimo, da konkretno preuči pet točk.

01	1. Preučiti začetek šestmesečne Faze 0, ne da bi to pomenilo dokončno odobritev projekta.
02	2. Določiti občinskega koordinatorja in morebitne pristojne urade ter, če se oceni kot koristno, preučiti ustanovitev manjše tehnično-kulturne delovne skupine.
03	3. Navedi morebitne izvedljive načine dostopa do dokumentacije in občinskih prostorov, koristnih za predhodne dejavnosti, v okviru pristojnosti, pravil in razpoložljivih možnosti Občine.
04	4. V okviru Faze 0 preučiti že začeto delo na področju možnih znanstvenih, kulturnih in čezmejnih povezav ter zunanjih virov financiranja in preveriti, ali ter v kakšni obliki bi bila v nadaljnjih fazah lahko koristna institucionalna vključenost Občine.
05	5. Določiti uvodni sestanek z Občinsko upravo, na katerem bi predstavili dosje, že opravljeno delo in skupaj preverili, ali obstajajo pogoji za nadaljevanje Faze 0.

Torej ne prosimo za predhodno soglasje.

Prosimo za vsebinsko presojo.

02 Faza 0 z obvladovanim tveganjem

Faza 0 je bila zasnovana prav zato, da Občini ne bi bilo treba sprejemati prezgodnjih odločitev.

Predlagani postopek predvideva šest mesecev dela, v katerih bi se postopoma preverjali raziskovanje, skupnost, partnerji, izvedljivost in vzdržnost.

Priloženi časovni načrt predvideva:

OBDOBJE	DEJAVNOST
1. mesec	postavitev projekta, koordinator, obseg in pregled potrebnih dovoljenj;
1.–2. mesec	bibliografsko in arhivsko raziskovanje z razlikovanjem med dejstvi, spominom, ustnim izročilom in rekonstrukcijo;
2.–3. mesec	vključevanje skupnosti, šol, društev, kmetov, obrtnikov in nosilcev spomina;
3.–4. mesec	preverjanje univerz, slovenskih sogovornikov, kulturnih subjektov in možnih pisem o interesu;
4.–5. mesec	proračun, razpisi, sponzorji, viri kritja in vzdržnost;
6. mesec	predstavitve rezultatov in obrazložena odločitev o nadaljevanju, spremembi ali zaključku postopka.

MOŽNOST IZSTOPA

Če ob koncu šestega meseca pogoji ne bi bili izpolnjeni, bi se projekt lahko ustavil, ne da bi Občino zavezal k večjim obveznostim.

To je ena od osrednjih značilnosti predloga.

03 REPE! ne začenja iz nič

REPE! Občini ni predstavljen kot preprosta ideja, ki jo je treba šele razviti.

Samostojno je bilo že opravljeno prvo delo na področju:

- zgodovinskega in dokumentarnega raziskovanja.
- analize virov.
- metodološke priprave.
- objave gradiv.
- priprave dosjejev.
- iskanja možnih znanstvenih in kulturnih sogovornikov.
- raziskovanja arhivskih poti.
- vzpostavljanja prvih mednarodnih stikov.
- analize možnih projektnih razvojnih poti.
- spremljanja razpisov in finančnih instrumentov.

Eno od temeljnih sprejetih načel je strogo razlikovanje med:

dokumentiranim dejstvom – ustnim izročilom – spominom – interpretacijo – rekonstrukcijo – sodobnim predlogom.

Dosje izrecno določa, da nobena legenda ne sme biti predstavljena kot zgodovinsko dejstvo in da se lahko mednarodna mreža razvija šele po raziskovalnem delu in vključevanju skupnosti.

Isti predlog je bil poleg tega javno pripravljen v desetih jezikih: italijanščini, slovenščini, angleščini, nemščini, furlanščini, madžarščini, turščini, bosanščini, hrvaščini in srbščini.

To delo seveda ne nadomešča preverjanj in pristojnosti Občinske uprave.

Predstavlja pa že dovolj strukturirano osnovo za začetek vsebinskega dialoga.

04 Čezmejna in mednarodna razsežnost, ki je že predmet dela

Mednarodna razsežnost projekta REPE! ni predlagana sama sebi v namen.

Cilj je preveriti, ali lahko globoko lokalna zgodba postane priložnost za raziskovanje, poznavanje in povezovanje s kraji, ki so v različnih obdobjih in na različne načine delili dele iste evropske geografije.

PRVI DIALOG NA SLOVENSKI STRANI

Na slovenski strani je bil že odprt prvi dialog z Javnim zavodom Park Škocjanske jame.

Priloženi javni predlog poroča o prvem odzivu Parka in čezmejno sodelovanje uvršča med elemente, ki jih je treba podrobneje preveriti.

Tudi v tem primeru Parku ne pripisujemo nobenega formalnega soglasja ali partnerstva.

Gre za predhodni dialog, ki ga bo mogoče po potrebi nadalje razvijati.

TURČIJA IN ISTANBUL

Posebna pozornost je bila namenjena tudi Turčiji in Istanbulu.

Javno delo, ki ga je razvila La Svizzera del Carso, je omogočilo opredelitev raziskovalnih poti, povezanih s turškimi in osmanskimi viri, akademskimi študijami o taborih in vpadih ter z možnimi arhivskimi in univerzitetnimi raziskavami.

Sam dosje REPE! izrecno predvideva, da lahko zgodovinsko raziskovanje primerja italijanske, slovenske in turške vire, ne da bi katero koli legendo spreminjalo v dejstvo.

V okviru samostojnih dejavnosti projekta so bili poleg tega vzpostavljeni prvi stiki in dialogi s turško stranjo, vključno s stikom z Združenjem Italija–Turčija.

Te odnose omenjamo izključno v njihovem sedanjem pomenu:

predhodni stiki in možnosti, ki jih je treba še preveriti, ne pa sklenjeni sporazumi ali formalizirana partnerstva.

Delovna perspektiva ostaja preverjanje možnosti primerjave virov in strokovnih znanj, ki pripadajo različnim zgodovinskim pogledom.

DUNAJ IN BUDIMPEŠTA

Vzporedno so se začele tudi prve aktivnosti vzpostavljanja stikov z možnimi sogovorniki na Dunaju in v Budimpešti, v okviru širitve srednjeevropske perspektive projekta.

Tudi v tem primeru gre za predhodne dejavnosti, katerih namen je raziskati morebitne znanstvene, kulturne, akademske in teritorialne povezave.

Ne predstavljamo jih kot že sklenjene dogovore.

Morebitni razvoj teh stikov bo treba preveriti na podlagi konkretnih odzivov in bo lahko šele pozneje dobil bolj strukturirano obliko.

Delovna geografija, ki se postopoma izrisuje, se lahko zato povzame kot:

DELOVNA GEOGRAFIJA

Repen › čezmejni Kras › Škocjan › Dunaj › Budimpešta › Istanbul

Te mreže ne predstavljamo kot že vzpostavljene.

Razumemo jo kot geografijo dialogov in možnosti, ki jih je treba preveriti, pri čemer Repen in Občina Repentabor ostajata središče in izhodišče projekta.

05 Že začeta analiza možnih virov financiranja

REPE! Občinski upravi ni predložen kot projekt, ki od Občine preprosto zahteva financiranje.

Opravljen je bila že prva analiza možnih virov financiranja in instrumentov, ki bi bili lahko skladni s projektom.

Dosje med možnimi viri izrecno opredeljuje:

- Deželo Furlanijo - Julijsko krajino.
- programe Interreg in čezmejnega sodelovanja.
- sponzorje.
- fundacije.
- lokalne izvajalce in prispevke v naravi.

Priloženi javni predlog poleg tega za 4.–5. mesec Faze 0 predvideva posebno fazo, namenjeno proračunu, razpisom, sponzorjem, virom kritja in vzdržnosti.

Noben od teh virov ni predstavljen kot že odobren ali zagotovljen.

Gre za opredeljene možnosti, ki jih bo treba preveriti glede na pogoje, roke, upravičenost, možne prijavitelje in sestavo morebitnih partnerstev.

Predhodno določene okvirne vrednosti so:

FAZA	OKVIRNA VREDNOST	FINANCIRANJE
Faza 0 – 6 mesecev	8.000–15.000 EUR	Občina: 0–3.000 EUR + morebitni prostori/koordinator; preostalo partnerji, sponzorji ali razpisi.
Enoletni pilot	25.000–40.000 EUR	Cilj: najmanj 80 % zunanjih sredstev pred polnim začetkom.

Ti zneski predstavljajo izključno delovne vrednosti, ki jih je treba še potrditi.

Niso ponudbe ali dokončni finančni načrti.

Ne predstavljajo formalne zahteve po finančnem prispevku.

Ne ustvarjajo nobene finančne obveznosti.

Finančno načelo, ki ga predlagamo Občini, je torej:

FINANČNO NAČELO

Občine danes ne prosimo, naj financira REPE!. Prosimo jo, naj preveri, ali je REPE! dovolj trden in verodostojen, da lahko pridobi zunanja sredstva.

06 Kar ostaja predmet poznejših odločitev

Vsak morebitni finančni prispevek, koncesija, strukturirana uporaba občinskega premoženja, dogodek, formalno partnerstvo ali prijava na razpis za financiranje bi ostali predmet potrebnih preverjanj in naknadnih aktov pristojnih organov in uradov.

Takšna usmeritev je že vključena v osnutek politično-upravne usmeritve v dosjeju, ki izrecno predvideva, da se vsak morebitni prispevek, koncesija, strukturirana uporaba premoženja, dogodek, formalno partnerstvo ali prijava za financiranje prenese na odločanje z naknadnimi akti.

Tudi priloženi javni predlog jasno določa, da objava projekta REPE! ne pomeni odobritve, pokroviteljstva, pristopa, partnerstva ali financiranja s strani Občine ali drugih navedenih institucij.

Enako načelo je upoštevano v dokumentu »Le convergenze ci sono«.

Ta dokument izrecno določa, da javna stališča, na katera se sklicuje, niso predstavljena kot predhodna podpora županje ali Občinske uprave predlogom La Svizzera del Carso.

Dokumentirane podobnosti se obravnavajo zgolj kot možna podlaga za začetek resnega in dokumentiranega dialoga.

Dokument jasno razlikuje med predlogom, študijo izvedljivosti, preverjanjem pristojnosti, ekonomsko in finančno vzdržnostjo, pravnim in upravnim okvirom ter poznejšo politično in institucionalno odločitvijo.

07 Prošnja za institucionalni sestanek

Glede na že opravljeno delo in priloženo dokumentacijo formalno prosimo za možnost institucionalnega sestanka z Občinsko upravo, na katerem bi lahko:

- ✓ na kratko predstavili REPE!;
- ✓ predstavili že opravljeno delo;
- ✓ poročali o stanju predhodnih dialogov;
- ✓ predstavili opravljeno delo na področju možnih virov financiranja;
- ✓ zbrali morebitne pripombe in usmeritve Občinske uprave;
- ✓ ugotovili, ali in na kakšen način bi bilo mogoče oceniti šestmesečno Fazo 0.

Naša prošnja torej ni, da se danes sprejme dokončna odločitev o projektu.

Prosimo, da se ugotovi, ali obstajajo pogoji, da se ga resno preveri.

PROŠNJA

Občine ne prosimo, naj REPE! odobri za vedno.

Prosimo, da se oceni šest mesecev preverljivega dela, po katerih bodo dokumenti, viri, skupnost, dejansko zainteresirani sogovorniki, dovoljenja in finančna kritja pokazali, ali si projekt zasluži nadaljevanje.

To je ista usmeritev, ki jo povzema že dosje:

šest mesecev, da z viri, skupnostjo, partnerji in finančnimi kritji dokažemo, ali si REPE! zasluži postati projekt tega območja.

Zato vas vljudno prosimo za:

- ✓ potrditev evidentiranja tega dopisa v protokolu;
- ✓ sporočilo ustrezne protokolarne številke;
- ✓ navedbo pristojnega urada;
- ✓ morebitno ime določenega koordinatorskega;
- ✓ vljuden odgovor glede pripravljenosti Občinske uprave za določitev institucionalnega sestanka.

Zahvaljujemo se vam za pozornost in vas lepo pozdravljamo.

Peter Regent

za Švico Krasa

Teritorialni think tank in neodvisni laboratorij idej in preverjanja izvedljivosti

info@svizzeradelcarso.com

11/09/2026

Priloge

01

REPE! – Od Tabora na Repentabru do projekta žive dediščine

Kratek dosje za institucionalni dialog – italijanska različica, avgust 2026.

02

REPE! – Od Tabora na Repentabru do projekta žive dediščine

Kratek dosje za institucionalni dialog – slovenska različica, avgust 2026.

03

REPE! – Javni predlog za dialog z Občino

Javni dokument, ki povzema predlog, Fazo 0, časovni načrt, okvirne ekonomske vrednosti, merila presoje in razpoložljivo dokumentacijo.

04

Le convergenze ci sono

Javna stališča, preverljivi viri in podlage za resen dialog v interesu Občine Repentabor in celotnega Krasa.